



ITCG "Enrico Fermi "

Via Acquaregna, 112 - 00019 Tivoli (RM)

Telefono: 06-121126985/6 Email: rmt07000g@istruzione.it PEC: rmt07000g@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: RMTD07000G - Codice Fiscale: 86000020585 - Distretto scolastico: 34

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2022/2023

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini."

DANIEL PENNAC

L'esperienza di inserimento di ragazzi diversamente abili e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali ha rappresentato, per tutti coloro che frequentano quotidianamente l'Istituto, un'occasione di crescita e di arricchimento, derivati dalla conoscenza e dalla consapevolezza di altre realtà, dalla condivisione dei problemi e dalla soddisfazione nell'ottenere anche piccoli risultati.

Per gli studenti, un momento veramente importante è quello della scelta della scuola superiore. Nella fase preparatoria all'iscrizione, insieme all'insegnante della Scuola Media che si occupa dell'orientamento dello studente ed in accordo con i desideri della famiglia, si predispone l'accoglienza che, generalmente, consiste in uno stage di durata variabile, durante il quale l'alunno conoscerà il nuovo ambiente scolastico, la futura classe di appartenenza e le attività svolte dalla scuola.

L'Istituto garantisce un'organizzazione che si compone di **figure di riferimento** che seguono gli alunni nei vari aspetti all'interno della scuola:

- 1 Dirigente scolastico
- 2 Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica
- 3 Referenti del sostegno
- 4 Coordinatore di Classe e docenti del Consiglio di Classe
- 5 Docente di Sostegno
- 6 Assistente Specialistico Provinciale e/o Tutor, se necessari
- 7 Assistente CAA
- 8 Collaboratore scolastico per l'assistenza di base.

Dal momento dell'iscrizione, l'organizzazione scolastica si coordina con la famiglia, con l'ASL e con gli operatori territoriali, formando un'apposita Commissione, per individuare le esigenze dell'alunno per il raggiungimento di obiettivi generali ed individuali adeguati.

Tra gli **obiettivi generali** vi sono quelli della socializzazione e comportamentali, quelli per l'acquisizione dell'autonomia spazio-temporale e delle capacità utili a mantenere le conoscenze e le abilità.

Il settembre successivo avviene l'inserimento vero e proprio che si avvia con l'attività di accoglienza ed una osservazione generale per l'individuazione degli **obiettivi personali**.

A seguito delle valutazioni effettuate, e in considerazione delle informazioni familiari e sanitarie, l'Istituto si attiva a rendere disponibili le attrezzature tecniche, i sussidi didattici ed ogni altro ausilio necessario

all'integrazione, in collaborazione con la ASL e l'Amministrazione comunale e provinciale. Entro i primi mesi dell'anno scolastico si riunisce il GLI e i vari GLO.

Sarà, poi, possibile prevedere un diverso tipo di percorso scolastico:

- 1 Programmazione di classe o programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti per la classe: lo studente segue la programmazione con il sostegno di un docente, dell'assistente specialistico e degli ausili necessari; sia per le verifiche effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono somministrate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale; l'alunno partecipa a pieno titolo agli esami di Stato con acquisizione del titolo di studio.
- 2 Programmazione individualizzata con un percorso diverso rispetto a quello della classe: lo studente può essere seguito da un Assistente specialistico, da un assistente CAA in relazione alle necessità individuate dal GLO, oltre che dal Docente di Sostegno. Potrà seguire attività basate sulla lettura, la comprensione orale e scritta, la comunicazione orale o scritta e solo le materie per il cui contenuto sono emersi interesse, abilità e competenze. Sarà, inoltre, potenziato l'esercizio dell'autonomia, in considerazione del proseguimento in un percorso integrato scuola-mondo del lavoro. Gli studenti partecipano agli esami di Stato svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato di Credito Formativo (al termine dei quinquenni).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	79
➤ DSA	79
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	19
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	Referente bullismo e cyberbullismo	Si
Altro:	Assistenti specialistici, assistente CAA	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Sì
	Didattica interculturale / italiano L2					Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Sì
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2022/23

Dati attesi:

- Per il prossimo a.s. sono previsti n° 23 alunni con disabilità (l. 104 art. 3 co. 1 e 3)
- E’ stato richiesto l’intervento di assistenti specialistici anche per gli studenti DSA, con assenso preventivo delle famiglie
- Sono previsti corsi di aggiornamento a completamento o potenziamento delle azioni positive già in corso

I - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A cura del DS:

- Istituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)
- Esplicitazione nel PTOF del Piano Annuale per l’Inclusione
- Analisi delle certificazioni di disabilità, di DSA, di disturbi evolutivi specifici presentate dalle famiglie degli studenti o trasmesse dalle istituzioni scolastiche di provenienza
- Osservazione diretta, ascolto attivo e interazione proattiva nei confronti degli alunni portatori di BES e delle loro famiglie, raccolta di informazioni sulla storia personale e scolastica degli alunni, rilevazione della consapevolezza della disabilità, del disturbo, del disagio, dello svantaggio.

A cura delle docenti referenti per l’inclusione :

- Cura dei contatti con Enti che operano sul territorio per l’organizzazione di attività integrative
- Cura dei contatti con l’Azienda Sanitaria Locale per l’organizzazione di incontri di informazione e formazione
- Monitoraggio e cura delle situazioni di drop relative al rischio di abbandono e dispersione scolastica
- Partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l’inclusione e segnalazione di eventuali iniziative di formazione ai colleghi
- Monitoraggio sul corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell’inclusione, e segnalazione al DS e al DSGA di eventuali problemi, coinvolgimento e promozione dell’utilizzo di ogni risorsa e attrezzatura disponibile - raccolta e archivi
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale
- Partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l’utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Valutazione approfondita delle prestazioni atipiche e dei dati rilevati in relazione a caratteristiche generali, caratteristiche cognitive specifiche, potenzialità, capacità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali.
- Presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di Classe di tutti gli alunni con BES

A cura dei Coordinatori di classe:

- Raccolta di informazioni e redazione finale PDP per ogni studente con BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi socio-sanitari- la progettazione educativa speciale, l'azione di inclusione e l'elaborazione del progetto di vita Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Cura dei rapporti con i genitori e con gli studenti

A cura del Consiglio di classe:

- Elabora ed applica i piani di lavoro (PEI – PDP) in condivisione con gli insegnanti di sostegno.
- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva alunni in condizione di svantaggio di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- progetta e condivide percorsi personalizzati;
- individua e propone le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- cura la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

A cura di tutti i docenti e personale ATA:

- Presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di Classe di tutte le alunne e gli alunni con BES con indicazione di tutti i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative o compensative
- Redazione di PEI e PDP per ogni studente con BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi sociosanitari la progettazione educativa speciale e l'azione di inclusione
- Messa in atto della progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutte le alunne e gli alunni con BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, con opportuni interventi didattico-educativi equilibrati da realizzare con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato i BES
- Monitoraggio in itinere e finale dell'efficacia degli interventi messi in atto, analisi delle criticità e dei punti di forza, valutazione e verifica dei risultati raggiunti per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi e per la definizione di azioni di miglioramento organizzativo e culturale nella piena consapevolezza che il processo di inclusione è un percorso per definizione senza fine

A cura degli assistenti specialistici e assistente CAA:

- collaborazione alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato e partecipazione a tutti i momenti di lavoro di équipe della scuola;
- programmazione, realizzazione e verifica di interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, attraverso la collaborazione con insegnanti curricolari e di sostegno, e con la classe;
- supporto dell'alunno nelle sue difficoltà e promozione della sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- spinta verso la socializzazione con gli altri alunni, mettendo in atto la cultura dell'inclusione;
- interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- collaborazione con le famiglie e promozione di relazioni efficaci con esse;
- realizzazione di percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico

II - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Sono previsti seminari e corsi di aggiornamento per il personale su varie tematiche legate all'inclusività (DSA, BES, ICF), per esempio il corso sulla redazione del P.E.I. oppure corsi sull'empatia e sulla comunicazione efficace.
- Sono stati tenuti corsi online e se terranno altri invitando gli insegnanti a frequentarli.
- Diversi docenti hanno usufruito della Carta del Docente per documentarsi e formarsi circa le tematiche afferenti ai BES.
- E' stato organizzato corso sui DSA tenuto dall'AID, cui hanno partecipato diversi docenti dell'Istituto.
- E' in programma un altro corso per permettere agli altri docenti esclusi dal corso di potersi aggiornare in materia.
- E' stato svolto un corso per la redazione del nuovo P.E.I. rivolto agli insegnanti curricolari.

III - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Alunni con disabilità certificata
La valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato redatto dal G:L.O.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)
Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove in coerenza con il loro Piano Didattico Personalizzato che può prevedere anche prove orali in sostituzione delle prove scritte. Sono previsti strumenti compensativi e dispensativi laddove necessario.
- Alunni con svantaggio linguistico culturale o provenienti da contesto migratorio
Attivazione corsi di Lingua Italiana seconda
Gli alunni con evidente svantaggio linguistico sono dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affrontano prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta. La frequenza dei corsi di lingua italiana è parte integrante dell'offerta formativa, viene svolta preferibilmente in orario curricolare e non è facoltativa, a scelta dell'insegnante dell'ora. Le docenti di L2 cercheranno naturalmente di ruotare l'orario per non privare i ragazzi degli insegnamenti sempre nelle stesse ore.
- Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale/sociale

Gli alunni con svantaggio affrontano prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Sono valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

IV- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il team per l'inclusione è formato

- dalla funzione strumentale
- dai referenti del sostegno
- dagli insegnanti di sostegno.
- dagli assistenti specialistici e alla comunicazione

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- funzione strumentale per l'integrazione che coordina e organizza, in collaborazione con lo staff e il dirigente scolastico, il piano di intervento.
- le referenti del sostegno supportano e collaborano con la funzione strumentale
- docenti di sostegno, che dopo attenta osservazione intervengono nelle varie realtà supportando gli alunni alla realizzazione del Progetto di Vita
- docenti curricolari che predispongono: - approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione; - un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che dovrà essere redatto e approvato in sede di G.L.O., o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi.
- assistenti specialistiche che intervengono principalmente sia per la realizzazione dell'integrazione scolastica, sia come supporto alla didattica, al rafforzamento dell'autostima, della considerazione del sé e di intermediazione della relazione con il gruppo classe e con il corpo docente;
- Il Consiglio di Classe programma e condivide con la famiglia il percorso e definisce le strategie di intervento
- operatori socio-sanitari redigono il Piano di Funzionamento che permetterà di elaborare, in sede di G.L.O., il P.E.I.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso: - attività laboratoriali interne ed esterne alla scuola; - apprendimento per scoperta o problem solving; - learning by doing; - didattica dell'errore; - attività in piccoli gruppi - cooperative learning; - tutoring; - peer to peer; - attività individualizzata; - flessibilità del tempo di lavoro; - strumenti compensativi e misure dispensative; - utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

L'istituto attiverà:

- consulenza (per insegnanti, alunni e genitori) mediante **lo sportello d'ascolto** con uno psicologo.
- progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario scolastico

V - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora attivamente con il territorio (AUSL, Ufficio per l'impiego, Comune ed enti territoriali aziende del territorio, vari ordini di scuola). Con la AUSL, in sede di G.L.I. e di G.L.O., si programma il Progetto di vita dei vari alunni che si realizzerà con la collaborazione dei vari enti preposti. Per il passaggio tra ordini di scuola si collabora con l'istituto di provenienza per garantire un inserimento graduale e sereno attivando il c.d. Progetto Ponte. Per l'inserimento lavorativo si collabora attivamente con il territorio e con l'Istituto Rosmini attraverso stage già dal terzo anno impostando un approccio teso alla continuità lavorativa dopo la scuola.

VI - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è essenziale per la progettazione, condivisione e realizzazione del Progetto di Vita degli alunni. Le famiglie sono sempre coinvolte e messe al corrente delle varie modifiche che si apportano e degli obiettivi che si intendono raggiungere. La redazione e approvazione avviene durante i vari G.L.O. e ogni qual volta ce ne sia la necessità.

VII - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno vi è un attento studio della documentazione prodotta dagli specialisti e l'osservazione diretta del discente. Una volta raccolte le informazioni necessarie si ipotizza e programma il Percorso adatto alle varie situazioni. Si condivide tale percorso con la famiglia e gli operatori della A.U.S.L., in sede di G.L.O.. Se tutte le parti condividono ed approvano il progetto pensato si procede alla realizzazione, prevedendo modifiche in itinere e aggiustamenti ogni qual volta sia necessario.

VIII - Valorizzazione delle risorse esistenti

E' previsto l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui al PAI. L'insegnante è al centro di tali risorse quale modello positivo e facilitatore degli apprendimenti. Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Sono state adottate le metodologie di flipped classroom e la didattica peer to peer. Si è sempre cercato di mettere gli studenti con bisogni educativi speciali al centro del dialogo educativo e di creare una cultura dell'accoglienza in tutte le componenti della scuola.

IX. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio Docenti ha approvato e condiviso il Patto per l'inclusività dove sono definite le buone prassi e le strategie necessarie per l'integrazione. Per gli alunni diversamente abili, oltre alla redazione e condivisione del P.E.I. (differenziato o per obiettivi minimi), sono previsti progetti di inclusione da realizzare con la comunità scolastica e con la classe di appartenenza. Tali progetti nello specifico sono stati proposti per gli studenti con disabilità grave:

- **“Orientiamoci”**: Obiettivo la socializzazione. Accoglienza con illustrazione della scuola, dei suoi ambienti e delle sue attività.
- **“Alla scoperta”** che ha l'obiettivo di sviluppare le autonomie sociali di base, potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, favorire la socializzazione, la collaborazione nel rispetto delle regole di gruppo. Utilizzo del denaro, sapersi muovere all'interno degli uffici della città (posta, banca, uffici comunali ma anche supermercato, mercato, ecc) ed educazione stradale con lo scopo di potenziare l'autonomia personale (sapersi muovere nella città, prendere il pullman, il treno, la metro, ecc).
- **“Ortocultura”**: Anche in questo caso gli obiettivi sono l'autonomia, la socializzazione, la collaborazione, il rispetto dei tempi e delle regole ma anche conoscere la natura che ci circonda e il territorio. Le fasi operative previste sono: l'uomo e la natura, dai campi al supermarket e tutti in tavola con il laboratorio di cucina. Realizzazione di un orto officinale.
- **“Ciak: si gira!!!!”** - Gli obiettivi sono: potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, favorire la socializzazione, la collaborazione rispettando le regole del gruppo – classe, saper utilizzare le informazioni apprese nelle varie attività, discriminare i vari generi di film. Le fasi operative sono: visione e ascolto di film o racconti, comprensione e discussione, creazione di cartelloni e materiale, ascolto di musica e brani in lingua italiana e

straniera.

- **“Art Attack!”**: sviluppare abilità di manualità fine, saper svolgere in modo autonomo semplici operazioni, saper utilizzare strumenti idonei (forbici, colla, righello, ecc.), migliorare l'autonomia. Si svolgono lavori manuali collegati all'attività didattica per sviluppare le abilità manuali. Favorire l'avvicinamento alla musicoterapia, all'arte ed alla tecnica. Potenziare lo spirito di iniziativa.
- **“ Che idea!”**: favorire lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero divergente
- **“Tutti per uno, uno per tutti”**: favorire la socializzazione e la collaborazione nel rispetto delle regole del gruppo; facilitare lo spirito d'iniziativa; saper svolgere in modo autonomo semplici operazioni
- **“Progetto ponte”**: Favorire la conoscenza degli operatori del nuovo ambiente, favorire un sereno ingresso nel nuovo ambiente, potenziare l'autonomia personale in un contesto nuovo. Fasi operative: 1^fase: Accoglienza dell'alunno 2 ^fase: Conoscenza del nuovo ambiente scolastico 3^ fase: Attività preposta per l'alunno 4^ fase: Feedback conclusivo
“Progetto passerella”: favorire l'inserimento lavorativo, potenziare le abilità necessarie richieste dal mondo del lavoro. Tale progetto prevede l'occupazione all'interno dell'istituto degli alunni per permettere di potenziare ulteriormente le abilità necessarie al lavoro e per fare da ponte a studenti con disabilità nel passaggio tra il conseguimento dell'attestato e l'inserimento successivo nel mondo lavorativo. Si prevedono mansioni all'interno della biblioteca e/o in altri uffici programmando attività mirate e con il supporto di un tutor.
- **“Laboratorio teatrale”**: favorire l'inclusione, potenziare le autonomie, saper gestire le emozioni e le frustrazioni. Si costituisce un gruppo teatrale per la realizzazione di musical o rappresentazioni teatrali da condividere con il resto degli alunni dell'istituto e con le famiglie dei partecipanti.
- **“Dopo di noi”**: protocollo di intesa con l'Istituto Rosmini per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo. Dal terzo anno sono previsti stage per potenziare le abilità necessarie nel mondo del lavoro.

Tutti i progetti sopra descritti hanno lo scopo, oltre che migliorare le autonomie, di potenziare le abilità necessarie per l'inserimento lavorativo. A tal proposito sono necessari oltre ai materiali per la realizzazione, anche figure di supporto quali le assistenti specialistiche, personale aggiuntivo di supporto, il personale ATA e la collaborazione del territorio. Per gli studenti con BES tra cui i DSA sono state organizzate anche diverse conferenze conoscitive e propositive per promuovere il tema dell'inclusione, non solo come metodologia da applicare agli alunni individuati come Special Needs, ma anche verso tutti, in modo da favorire la conoscenza e l'allargamento della mentalità, specialmente per gli studenti con disagio socio culturale.

Progetto di **ippoterapia**

Progetto in collaborazione con la **piscina comunale di Tivoli**.

Progetto in collaborazione con il Comune di Tivoli e gli enti territoriali per esperienze lavorative necessarie per potenziare le abilità richieste nel Mondo del Lavoro.

Sono state sollecitate e proposte varie iniziative di collaborazione, a titolo esemplificativo se ne riportano alcune :

- Adesione della scuola al Tavolo di incontro dei referenti Inclusione A13, che abbraccia il territorio di Tivoli, Palombara, Guidonia e si estende fino alle soglie di Roma, per poter affrontare in modo globale la didattica per studenti con 104 e BES e con la partecipazione di diversi esperti in materia
- Incontri mensili con l'associazione Rete Rosa: attraverso la conoscenza di figure femminili che hanno fatto la storia, una riflessione sulle tematiche di genere e contro la discriminazione sessuale
- Tavolo per l'Inclusione Comune di Tivoli: in collaborazione con il Comune di Tivoli, Assessorato ai temi sociali, una equipe di psicologhe ha seguito due classi del nostro Istituto sui temi del bullismo e della legalità Azioni preventive contro abbandono scolastico: monitoraggio dei flussi, collaborazione con la counsellor di Istituto

Si prevedono **NUOVI CORSI** anche il prossimo a.s.

• Predisposizione di corsi / moduli :

Dal sostegno alla classe. Il nuovo PEI su base ICF

Capire l'altro. Il ruolo dell'empatia e dell'intelligenza emotiva nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Prove inclusive: l'elaborazione dei compiti e delle verifiche per i DSA

La didattica inclusiva e personalizzata per i BES

Percorsi educativi per gli studenti ad alto potenziale cognitivo

Prevenzione del tabagismo e delle dipendenze

Attivazione di corsi di educazione interculturale rivolta a tutti gli studenti

Corsi di mindfulness rivolto agli studenti con disagio

• Assistenza e consulenza insegnanti nella predisposizione del nuovo PEI, Pdp e dei documenti dei consigli di classe

Sostegno e altri BES:

Tutti i progetti sopra descritti hanno lo scopo, oltre che migliorare le autonomie, di potenziare le abilità necessarie per l'inserimento lavorativo. A tal proposito sono necessari oltre ai materiali per la realizzazione, anche figure di supporto quali le assistenti specialistiche, personale aggiuntivo di supporto, il personale ATA e la collaborazione del territorio. Gli studenti hanno sempre preso parte a tutte le iniziative, diventando parte attiva e protagonisti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

E' previsto il **"Progetto Ponte"** per il passaggio per ordini di scuola. Tale progetto prevede una stretta collaborazione con la scuola di provenienza e la famiglia dell'alunno con le quali si condividono le notizie necessarie per iniziare a pensare il percorso adatto. Inoltre si prevedono tre/quattro incontri che avvengono nell'anno precedente a quello di inserimento, nei quali l'alunno, accompagnato dall'insegnante di sostegno o dalla famiglia viene invitato a partecipare ad attività programmate per lui. Si ritiene che questa attività sia molto utile, in quanto il ragazzo, inizia a prendere confidenza con il nuovo ambiente, con gli operatori della scuola e il passaggio nella nuova realtà risulta più sereno e con dei punti di riferimento acquisiti. Essenziale è, per il nostro ordine di scuola, l'inserimento lavorativo. A tal proposito, già dal terzo anno, si prevedono stage lavorativi necessari per l'osservazione delle potenzialità dell'alunno e per individuare le aree su cui lavorare per un sereno e graduale futuro inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data Giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2022

le funzioni strumentali sull'Inclusione

prof.ssa De Luca Rosa "Dispersione ed abbandono"

prof.ssa Giuseppina Maialetti

Referenti sostegno

Prof.ssa Nonni Anna

Prof.ssa Montanari Noemi